

# Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it

## Ester, la bellezza di una donna salvò gli Ebrei

**Effettobibbia.** Comincia sabato la rassegna. Al centro l'affascinante fanciulla che convinse l'imperatore persiano Assuero a non sterminare il suo popolo

GIULIO BROTTI

È un libro assai particolare quello di Ester, capace di smentire il luogo comune per cui la Bibbia - in nome della morigeratezza dei costumi - censurerebbe la bellezza e lo charme femminili. Tra l'altro, nella versione ebraica di questo racconto, più breve rispetto a quella greca, non viene mai menzionato il nome di Dio, mentre al fascino dell'ambientazione in un luogo «esotico» (a Susa, nella corte del gran re dei Persiani Assuero) si aggiunge la vicenda avventurosa dell'orfana Hadassah/Ester: arruolata nell'harem regale, costei si serve del suo fascino per sventare il piano del perfido consigliere Amàn, che voleva indurre Assuero a sterminare tutti gli Ebrei residenti nelle province dell'impero.

Avrà appunto come titolo «Cambiare la storia: il Libro di Ester» l'edizione di quest'anno di Effettobibbia, che viene presentata alla stampa oggi alle 12 a Palazzo Frizzoni. La rassegna è promossa dal 2008 a Bergamo e in provincia dal «Comitato per la cultura biblica» di cui fanno parte il Centro Culturale delle Grazie, il Centro Culturale Protestante, la Fondazione Serughetti-La Porta, il Museo Bernareggi, l'Ufficio per l'apostolato biblico della diocesi, le Acli e i Gruppi di lettura continua della Parola di

Dio.

Numerosi gli appuntamenti (tutti a ingresso gratuito, per alcuni si richiede una prenotazione) dal 2 al 30 aprile: nell'incontro di apertura, sabato alle 11, verrà esposta nell'atrio della Biblioteca Civica «Angelo Mai» una Meghillàt Estèr, un prezioso rotolo del Libro di Ester appartenente alla stessa biblioteca (interverranno la direttrice Maria Elisabetta Manca e Giulio Orazio Bravi); nel pomeriggio alle 17,30, invece presso la Sala Tremaglia del Teatro Donizetti, il pastore valdese Eric Noffke affronterà il tema «Il gioco delle maschere: i due testi biblici di Ester».

Luciano Zappella, presidente del comitato e del Centro Culturale Protestante, sottolinea come il racconto di

■ **La Bibbia insegna che anche una sola persona può «cambiare la storia»**

■ **Sabato alle 11 alla Mai l'esposizione di un prezioso rotolo, alle 17,30 conferenza al Donizetti**

Ester sia interessante per più aspetti: «Questo libro presenta delle stratificazioni testuali, nel passaggio dalla versione ebraica a quella greca. Uno degli obiettivi di Effettobibbia, in realtà, è proprio di documentare come le Scritture ebraiche e cristiane non siano piovute dal cielo, ma costituiscono il risultato di un lungo lavoro redazionale, influenzato dal succedersi degli eventi storici e dalle esperienze personali di coloro che scrivono».

Il nome dell'iniziativa, Effettobibbia, richiama però un ulteriore aspetto: quello delle ricadute delle pagine bibliche nella storia del diritto, della letteratura, delle arti. «Nella Bergamasca - spiega Zappella - vi sono almeno due grandi esempi di arte figurativa aventi come soggetto Ester: il primo è un ciclo di affreschi nell'abbazia benedettina di San Paolo d'Argon, l'altro è la pala di Giovan Battista Dell'Era nella basilica di San Martino, ad Alzano Lombardo. A queste opere dedicheremo due visite di gruppo, guidate rispettivamente da Maria Elena Nardari e Riccardo Panigada». Come negli anni scorsi, anche in questa edizione di Effettobibbia si darà spazio alla musica e al teatro: per esempio, domenica 10 aprile alle 17,30, in Santa Maria Maggiore, si terrà un concerto con l'esecuzione di cori



Tintoretto, «Ester davanti ad Assuero», attualmente nella Royal Collection al castello di Windsor

e arie di Händel e Lidarti. Tra gli spettacoli teatrali, «Io sono Ester» sarà portato in scena sabato 30 aprile alle 21 al Cineteatro Qoelet di Redona - con repliche a Ponte San Pietro e a Romano di Lombardia - dal Gruppo Re-Donna, formato da donne provenienti da diversi Paesi, sotto la direzione di Albino Bignamini. «Vorrei pure ricordare - aggiunge Zappella - l'iniziativa ScriptoriArt, ideata da Giovanna Brambilla, responsabile dei servizi educativi della Gamec: sabato 16 e domenica 17, in più punti di Bergamo, si terranno dei laboratori creativi per diverse fasce di età, «da 5 a 99 anni», in cui si realizzeranno con varie tecniche illustrazioni ispirate al racconto in questione, quello di Ester».

Per il programma completo della rassegna, consultare il sito [www.effettobibbia.it](http://www.effettobibbia.it).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nel programma**

### Da Racine a Händel, da Bonhoeffer a Wiesel

Domenica, ore 15,30-17,30, nell'Abbazia Benedettina di san Paolo D'Argon, visita al ciclo degli affreschi di Ester, con Maria Elena Nardari (prenotazione obbligatoria). Martedì 12 aprile, ore 18, alla Fondazione Bernareggi, Laura Novati terrà una conferenza su «Ester, regina di fiaba: un percorso nella storia dell'arte». Sabato 23 aprile, ore 15,30-17,30, nella Basilica di San Martino ad Alzano, visita alla pala «Ester e Assuero» di Giovan Battista Dell'Era e alla Cappella del Rosario, con R. Panigada (prenotazione obbligatoria). «La fortuna musicale della storia di Ester, da Racine a Händel» sarà invece ripercorsa da Michele Guadalupi e Lydia Cevidalli mercoledì 6 aprile, ore 18, presso la

Parrocchia di Santa Lucia, a Bergamo. Conferenze di approfondimento lunedì 4 aprile, ore 18, sala Tremaglia del Teatro Donizetti: Elena Lea Bartolini, «Ester e Purim nella tradizione ebraica»; mercoledì 20 aprile, ore 18, alla Fondazione Serughetti La Porta: Andrea Damascelli, «I due draghi siamo io e Aman»; mercoledì 27 aprile, ore 21 al Teatro Aurora Giovanni Stucchi illustrerà la lettura che del libro di Ester diede il teologo tedesco Bonhoeffer. Sabato 9 aprile, 20,30, reading teatrale di musica e danza «Il processo di Shamgorod», di Elie Wiesel, al Cineteatro di Boccaleone. Venerdì 29 aprile, ore 18, nella Chiesa Valdese di viale Roma 2, lettura integrale del libro di Ester. V.G.

**L'INTERVISTA PATRIZIO ROTA SCALABRINI.**

Nel testo il riferimento diretto a Dio non compare, ma quelli alla fede emergono tra le righe

## «Rischio la vita per evitare un genocidio»

Avrà per titolo «Ester, il coraggio della fede» la meditazione che monsignor Patrizio Rota Scalabrini, responsabile dell'Ufficio per l'apostolato biblico della diocesi, condurrà nell'ambito della rassegna Effettobibbia lunedì 18 aprile alle 20,45, ad Albino, nella chiesa di San Bartolomeo.

Monsignor Patrizio Rota Scalabrini insegna Esegesei nel Seminario di Bergamo e alla facoltà teologica di Milano.

**La versione più antica del racconto di Ester lascia stupiti: più che un testo religiosamente ispirato, pare una storia di passioni e intrighi di corte.**

«Effettivamente, nel testo ebraico non viene mai nominato Dio. In quello greco invece compaiono anche delle preghiere, a intervallare la narrazione. Io non credo, però, che si debba distinguere tra un primo racconto di carattere profano e una successiva rielaborazione in una

prospettiva religiosa. Sin dall'inizio, invece, si può intravedere tra le righe del testo un riferimento di fede».

**Anche il silenzio sul conto di Dio può segnalare, in un modo in apparenza paradossale, la sua presenza?**

«Sì, proprio l'assenza del nome induce a riflettere più a fondo sul modo in cui Dio misteriosamente agisce nella storia umana, pur segnata da contrasti e violenze. Peraltro, ricordare che

tradizionalmente il libro di Ester era letto in occasione della festività di Purim, quando si beveva in abbondanza: occorreva perciò cautelarsi contro l'eventualità di profanare il Santo Nome. In ogni caso, mi pare notevole che l'edizione del 2008 della Bibbia della Conferenza Episcopale Italiana comprenda sia la versione ebraica sia quella greca del Libro di Ester, come già si era fatto nella Tob, la traduzione ecumenica della Bibbia».

Al centro del racconto, comunque, rimane la bellezza abbagliante di Ester, il potere di seduzione che lei esercita sull'imperatore persiano Assuero.

«A me pare tuttavia che un secondo elemento di seduzione attraversi il libro. Ester seduce Assuero, ma è a sua volta sedotta dal bene: lei, che già aveva perduto i suoi genitori, ricorda di essere stata nutrita per mano di un suo cugino, Mardocheo, che l'ha trattata come una figlia. Così, la bella Ester saprà vincere il proprio egoismo e rischierà la propria vita per evitare un genocidio, mossa dall'amore per il popolo a cui appartiene, Israele».

G. B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Mons. Patrizio Rota Scalabrini